

Traccia per il report di gruppi di ricerca - azione

Compilare le singole voci in un'ottica esplicativa, sia operativa che problematica, ma evitando impostazioni di tipo burocratico e formale. L'articolazione qui proposta delle singole voci intende fornire delle indicazioni non vincolanti, che possono essere utilizzate liberamente per accrescere le informazioni e l'efficacia dell'esposizione. Alcune voci, sulla base di abitudini o scelte personali, possono essere accorpate. Scopo della presentazione è far conoscere l'esperienza svolta e fornire utili indicazioni di massima a chi intendesse ricavarne spunti.

TITOLO ed eventuale SOTTOTITOLO

CORNICE PROBLEMATICA ED EPISTEMOLOGICA

(nodi problematici, esperienze pregresse, interrogativi di fondo, rilevamento anche episodico di dati da cui trae spunto e origine la ricerca; eventuali sollecitazioni o espliciti mandati istituzionali; disciplina o discipline coinvolte; approcci disciplinari dichiarati)

FINALITÀ GENERALI

(dimensione progettuale e motivazioni strategiche; finalità in termini di risultati attesi; eventuale "domanda di ricerca" o "problem posing", letture e bibliografie comuni di riferimento)

CONTESTO e COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

(contesto associativo, istituzionale o misto in cui si è svolta l'esperienza, numero dei partecipanti e relative discipline, ordine e tipo di scuola, dati di omogeneità o disomogeneità interni al gruppo in relazione all'anzianità di servizio, alle posizioni di fondo e alle esperienze pregresse)

MODALITÀ ORGANIZZATIVE- FASI DI LAVORO

(struttura del gruppo ed eventuali ruoli interni; impiego di "esperti" esterni e relative modalità; scansione delle attività, eventuali fasi, strumenti e materiali; durata complessiva e scadenza degli incontri, modalità on line, in presenza, blended; gestione del lavoro del gruppo)

SCELTE METODOLOGICHE

(eventuale modello di ricerca adottato, per esempio la "ricerca azione", o criteri di fondo della metodologia empirica di lavoro: letture condivise, relazioni, discussioni collettive, condivisione di sperimentazioni e relative modalità, progettazione condivisa, esposizione di esperienze d'aula e relativa discussione fra pari)

ESEMPI DI ATTIVITÀ DA SPERIMENTARE IN AULA

(Allegare esempi)

ESEMPI DI LAVORI SVOLTI DAGLI ALLIEVI

(Allegare esempi)

AUTOVALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO

(Aspetti positivi e negativi, questioni aperte; qualcosa che ha stupito in senso positivo o negativo: aspettative andate deluse e/o risultati positivi inattesi; aspetti certamente da salvaguardare, errori da non ripetere, modifiche da apportare...)

NOTE LIBERE DI RIFLESSIONE PROFESSIONALE

(.....)